

VENERDÌ  
DELLA  
III SETTIMANA DI QUARESIMA

VIA CRUCIS

12 marzo 2021

Parrocchia San Vincenzo Martire, Nole  
Parrocchia San Massimo, Villanova C.se

Si propone un percorso di sette stazioni, guidato dalle meditazioni e dalle preghiere preparate da S.E.R. Monsignor Thomas Menampampil, S.D.B. Arcivescovo di Guwahati (India) per la Via Crucis papale del 2009.

Ogni stazione è introdotta dal canto dell'antifona *Ti saluto, o Croce santa*; poi la guida declama il titolo della stazione e intona la giaculatoria a cui risponde tutta l'assemblea. Un primo lettore proclama il brano di VANGELO e un secondo lettore propone la breve MEDITAZIONE o PREGHIERA o le INTENZIONI. Chi presiede introduce poi la PREGHIERA DEL SIGNORE.

## INTRODUZIONE

*Il pio esercizio della Via Crucis è introdotto da un canto; ad esempio Ecco l'uomo (CdP 5II).*

2 Nella memoria di questa tua morte,  
noi ti chiediamo coraggio, Signore,  
per ogni volta che il dono d'amore  
ci chiederà di soffrire da soli.

Rit. Noi ti preghiamo, Uomo della Croce,  
Figlio e fratello, noi speriamo in te!  
Noi ti preghiamo, Uomo della Croce,  
Figlio e fratello, noi speriamo in te!

*Chi presiede, rivolto all'assemblea, dice:*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

**R** Amen

*Dopo alcune brevi parole di introduzione, chi presiede formula questa preghiera:*

**Preghiamo.**

O Padre,  
che ci chiami a vegliare con Gesù nell'ora della prova,  
riconosciamo dinanzi a te le nostre miserie e le nostre paure,  
ma a te tutto è possibile:  
donaci la forza di seguire con fedeltà il tuo Figlio diletto  
sulla via della croce.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R** Amen

*La schola e l'assemblea intonano l'antifona:*

**Ant.** Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua e ogni cuor.

# I Stazione      Gesù in agonia nell'orto degli ulivi

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**R** perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 22, 41-44

Si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra.

## MEDITAZIONE E PREGHIERA

Gesù era in agonia. Dolore e angoscia si abbattono su di lui. Il peccato di tutta l'umanità lo opprimeva pesantemente. Ma quanto più grande era il dolore, tanto più intensa era la sua preghiera.

Il dolore resta sempre una sfida per noi. Ci sentiamo lasciati soli. Dimentichiamo di pregare e crolliamo. Alcuni si tolgono perfino la vita. Ma se ci rivolgiamo a Dio, diveniamo forti spiritualmente e ci rendiamo prossimi ai nostri fratelli in difficoltà.

Signore Gesù, fa' che possiamo comprendere più profondamente il grande "mistero del male" e quanto noi abbiamo contribuito ad esso. Poiché la sofferenza è entrata nella vita umana attraverso il peccato, il tuo piano ha previsto che l'umanità fosse salvata dal peccato attraverso la sofferenza.

Non vada perduta nessuna delle piccole contrarietà, umiliazioni e frustrazioni che subiamo nelle nostre vite quotidiane e nessuna delle grandi disgrazie che ci colgono inaspettatamente. Unite alle tue, possano le tribolazioni che sopportiamo, da te accolte, produrre speranza.

Dopo un istante di preghiera personale chi presiede introduce la PREGHIERA DEL SIGNORE.

Padre nostro.

La *schola* e l'assemblea intonano l'antifona:

**Ant.** Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua e ogni cuor.

## II Stazione      Gesù è tradito da Giuda e trattiene Pietro dalla violenza

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**R** perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 26, 47-52.56b

Ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». Subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbi!». E lo baciò. E Gesù gli disse: «Amico, per questo sei qui!». Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno.

### MEDITAZIONE E PREGHIERA

È un amico fidato a tradire Gesù, e con un bacio! Signore Gesù, ci consideri tuoi amici, eppure notiamo tracce di infedeltà in noi stessi.

Non permettere che l'avarizia, la concupiscenza o l'orgoglio ci sorprendano.

Il modo, in cui Gesù ha affrontato la violenza, contiene un messaggio per i nostri tempi. La violenza è suicida – dice a Pietro – e non si sconfigge con altra violenza.

Reprimi, Signore, la nostra impetuosità in situazioni di violenza, come hai represso il carattere impulsivo di Pietro. Mantienici sereni nello spirito davanti all'opposizione e al trattamento ingiusto.

Dopo un istante di preghiera personale chi presiede introduce la PREGHIERA DEL SIGNORE.

Padre nostro.

La *schola* e l'assemblea intonano l'antifona:

**Ant.** Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua e ogni cuor.

### III Stazione    Gesù è condannato dal Sinedrio

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**R** perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 26, 59-60.63-66

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni.

Allora il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». «Tu l'hai detto – gli rispose Gesù –; anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo».

Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». E quelli risposero: «È reo di morte!».

#### MEDITAZIONE E INVOCAZIONI

In ogni terra ci sono state persone innocenti che hanno sofferto, persone che sono morte combattendo per la libertà, l'uguaglianza o la giustizia. Coloro che lottano a favore dei “piccoli di Dio” promuovono l'opera stessa di Dio. Poiché egli difende i diritti dei deboli e degli oppressi. Chiunque collabora a quest'opera nello spirito di Gesù reca speranza agli oppressi ed offre un messaggio di correzione a colui che compie il male.

Risponderemo dicendo: Abbi pietà di noi Signore.

**R** Abbi pietà di noi, Signore.

Quando siamo bravi solo a criticare e a sparlare dei fratelli. **R**

Quando giudichiamo in base alla lingua, alla razza e alla religione. **R**

Quando non siamo capaci di accogliere le persone che incontriamo. **R**

Dopo un istante di preghiera personale chi presiede introduce la PREGHIERA DEL SIGNORE.

Padre nostro.

La *schola* e l'assemblea intonano l'antifona:

**Ant.** Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua e ogni cuor.

## IV Stazione Gesù è rinnegato da Pietro

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**R** perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 22, 54,56-61

Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte».

### INTENZIONI

Signore, quanto facilmente tolleriamo una sempre maggior divergenza tra ciò che professiamo di essere e ciò che siamo realmente! Quanto spesso non riusciamo a portare avanti le nostre stesse decisioni e neppure a onorare le più solenni promesse!

Ci rivolgiamo a te [cantando]: *Kýrie, eléison.*

**R** *Kýrie, eléison.*

Guardaci come hai guardato Pietro,  
fa' che il tuo sguardo indichi alle nostre anime la giusta direzione. **R**

Concedi fermezza alla nostra determinazione interiore.  
Aiutaci a portare a felice conclusione ogni opera buona iniziata. **R**

Anche noi spesso proclamiamo di non essere cristiani  
di fronte a chi ha idee diverse dal Vangelo.  
Donaci d'incontrare il tuo sguardo e di non avere più paura. **R**

Dopo un istante di preghiera personale chi presiede introduce la PREGHIERA DEL SIGNORE.

Padre nostro.

La schola e l'assemblea intonano l'antifona:

**Ant.** Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua e ogni cuor.

## V Stazione      Gesù è giudicato da Pilato

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**R** perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 23, 22-25

Pilato, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

### PREGHIERA

Non era la “giustizia di una questione” che importava a Pilato, ma i suoi interessi professionali. Signore, dacci il coraggio di assumere decisioni responsabili quando rendiamo un servizio pubblico. Infondi probità nella vita pubblica e aiutaci a “conservare la fede e una buona coscienza”.

Signore, tu sei la sorgente di ogni Verità. Guidaci nella nostra ricerca di risposte ultime. Fa' che, lasciandoci alle spalle spiegazioni solo parziali e incomplete, possiamo ricercare ciò che è permanentemente vero, bello e buono.

Signore, quando le ombre si addensano sui pesanti cammini della vita e sopraggiunge la notte oscura, rendici capaci di ascoltare l'insegnamento dell'apostolo Paolo: “Vigilate, state saldi nella fede, comportatevi in modo virile, siate forti”.

Dopo un istante di preghiera personale chi presiede introduce la PREGHIERA DEL SIGNORE.

Padre nostro.

La schola e l'assemblea intonano l'antifona:

**Ant.** Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua e ogni cuor.

## VI Stazione Gesù è flagellato e coronato di spine

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**R** perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 27, 26b-31

Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

### MEDITAZIONE E PREGHIERA

La disumanità raggiunge nuovi vertici. Gesù è flagellato e coronato di spine. Anche oggi siamo testimoni di violenze al di là del credibile: omicidi, violenze su donne e bambini, sequestri, estorsioni, conflitti etnici, violenza urbana, torture fisiche e mentali, violazioni dei diritti umani. Gesù continua a soffrire quando i credenti sono perseguitati, quando la giustizia viene amministrata in modo distorto nei tribunali, quando la corruzione è radicata, le strutture ingiuste schiacciano i poveri, le minoranze sono soppresse, i rifugiati e i migranti maltrattati. Gesù viene spogliato delle vesti quando la persona umana è disonorata sullo schermo, quando le donne sono costrette a umiliarsi, quando i bambini dei quartieri poveri vanno in giro per le strade a raccogliere i rifiuti.

Chi sono i colpevoli? Non puntiamo il dito verso gli altri, poiché anche noi possiamo avere avuto la nostra parte in queste forme di disumanità.

Signore Gesù, donaci occhi che notino i bisogni dei poveri e un cuore che si prodighi per amore. Soprattutto, fa' che possiamo condividere con l'indigente la tua Parola di speranza, l'assicurazione del tuo aiuto. Aiutaci a portare il sole vivo della tua gioia nella vita di coloro che si trascinano lungo le vie della disperazione.

Dopo un istante di preghiera personale chi presiede introduce la PREGHIERA DEL SIGNORE.

Padre nostro.

La *schola* e l'assemblea intonano l'antifona:

*Ant.* Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua e ogni cuor.

## VII Stazione Gesù è crocifisso e muore in croce

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

*R* perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 23, 32-37.44-46

Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

*Tutti si inginocchiano e in silenzio si fermano in adorazione per alcuni istanti.*

### ADORAZIONE

Ci rivolgiamo al Cristo crocifisso dicendo: Noi ti adoriamo.

*R* Noi ti adoriamo.

Gesù, che sulla Croce ti sei umiliato sino alla morte. *R*

Gesù, che sulla Croce hai compiuto la volontà del Padre. *R*

Gesù, che con la Croce hai sconfitto il male. *R*

Gesù, che sulla Croce hai vinto il mondo. *R*

Gesù, che sulla Croce ci hai dato la salvezza. *R*

Gesù, che con la Croce ci hai dato la vera speranza. *R*

Gesù, che con la Croce hai illuminato le nostre tenebre. *R*

Gesù, che dalla Croce ci hai donato tua Madre. *R*

Gesù che con la Croce ci hai aperto il Paradiso. *R*

Dopo un istante di preghiera personale chi presiede introduce la PREGHIERA DEL SIGNORE.

Padre nostro.

## CONCLUSIONE

Se chi presiede è un sacerdote, allargando le braccia, rivolto verso il popolo, dice:

**Il Signore sia con voi.**

*R* E con il tuo Spirito.

Stendendo le mani sui presenti dice:

Dio,

che nella passione del suo Figlio ha sconfitto la morte,  
vi conceda di seguirlo con fede sulla via della croce,  
per entrare nella gloria della risurrezione.

*R* Amen.

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

*R* Amen.

---

Se chi presiede non è un sacerdote si congeda l'assemblea con queste parole:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.

*R* Amen.

---

Si conclude con un canto. Ad esempio, l'inno *Crux fidelis*:

O croce fedele, albero glorioso;  
unico è il fiore, le fronde, il frutto.  
O dolce legno, che con dolci chiodi  
sostieni il dolce peso.

Quando a trent'anni si offrì alla passione,  
compiendo l'opera per cui era nato,  
come un agnello immolato  
fu innalzato sul legno della croce.